

timenti anche S. M. Cristianissima accoglierà con quell'interesse che pone a tutto quanto tende al bene dell'umanità, alla gloria e prosperità del suo paese, la proposizione da essi fattagli di congiungere quind'innanzi i suoi consigli e i suoi sforzi a quelli che non cesseranno di prodigare pel compimento di un'opera così salutevole ».

» I sottoscritti, incaricati di pregare il duca di Richelieu che portasse questo voto degli augusti loro sovrani a cognizione del re suo signore, invitano al tempo stesso S. E. a far parte delle loro deliberazioni presenti e future consacrate al mantenimento della pace, dei trattati sui quali essa riposa, dei diritti e rapporti reciproci stabiliti o confermati da que' trattati e riconosciuti da tutte le potenze europee ».

» Nel trasmettere al signor duca di Richelieu questa prova solenne della confidenza che gli augusti loro sovrani han posta nella saggezza del re di Francia e nella lealtà della nazione francese, i sottosegnati hanno ordine di unirvi l'espressioni dell'inalterabile attaccamento che le loro Maestà Imperiali e Reali professano verso la persona di S. M. Cristianissima e sua famiglia e della parte sincera ch'elleno non cessano di prendere al riposo e alla felicità del suo regno ».

S. A: R. il duca d'Angoulême partì da Parigi il 3 novembre per visitare le provincie dell'est, che doveano in breve essere sgombrate dalla presenza degli stranieri. Il giorno 9 giuns' egli ad Aix-la-Chapelle, ove fu accolto dai sovrani con molta cordialità, e pranzò presso il re di Prussia, ov'erano riuniti i due imperatori, e alle nove della sera stessa di quel giorno lasciò Aix-la-Chapelle.

Il duca di Richelieu erasi affrettato a dar notizia al suo sovrano della nota indirittagli dai ministri d'Inghilterra, Russia, Austria e Prussia; ed ecco la risposta ch'egli avea avuto ordine di far loro: » S. M. accolse con vera soddisfazione questa novella prova della confidenza ed amicizia dei sovrani che hanno preso parte alle deliberazioni d'Aix-la-Chapelle. La giustizia ch'essi rendono alle costanti di lui cure per la felicità della Francia e specialmente alla lealtà del suo popolo, ha vivamente commosso il suo cuor. Nel portare i suoi sguardi sul passato, e riconoscendo che verun'altra nazione in verun'epoca avrebbe potuto eseguire con più